

ASSEMBLEA NAZIONALE ANPA

Ogni anno, almeno una volta, i dirigenti provinciali ANPA si riuniscono in assemblea per scambiarsi le proprie esperienze e fare un bilancio del lavoro svolto. Per ragioni logistiche e di tempo, (incalzavano le elezioni delle RSU) l'assemblea, anche quest'anno, si è tenuta nello stesso posto dell'anno scorso cioè in Guarcino prov. di Frosinone, l'impegno è di portare l'assemblea ogni anno in una regione diversa. La manifestazione ha visto la partecipazione attiva di molte province ed è stata una utile occasione per sviluppare e rilanciare la ns proposta politico-sindacale. La relazione è stata tenuta dal segretario nazionale Carmine Urso che dopo aver ringraziato i partecipanti per l'impegno e la partecipazione ha sviluppato un'analisi dei risultati raggiunti dal nostro sindacato ad un anno dalla precedente assemblea. In particolare il Segretario ha sottolineato la crescita del 50% in più rispetto all'anno scorso sia di iscritti che di attivazione di nuove province, un grande risultato dovuto all'impegno dei colleghi e alla bontà della ns proposta sindacale. Questo risultato, sottolinea il segretario, non ci deve illudere ma ci deve stimolare ad un impegno sempre maggiore. Viviamo una stagione difficile, una stagione che ha come obiettivo la dequalificazione della scuola pubblica, in ciò la ragione di una mancanza di dialogo tra Governo e sindacati, di riforme calate dall'alto spesso non condivise dagli stessi operatori scolastici, di contratti fasulli e di tagli indiscriminati di posti di lavoro. Gli stessi sindacati confederali pagano un prezzo per non aver dato seguito e senso alla grande manifestazione unitaria del 30 ottobre 2009, a mio avviso, sottolinea Carmine Urso, non bisognava firmare alcun contratto e contemporaneamente chiedere un tavolo per avviare un confronto anche sul piano legislativo per abrogare alcune norme che di fatto impediscono una contrattazione nazionale, per esempio che senso ha contrattare gli organici se questi di per se sono ormai determinati per legge?

La presenza sulla scena sindacale dell'ANPA, sottolinea il segretario nel suo intervento; ha rappresentato una novità, ha animato un nuovo dibattito ed ha portato anche gli altri sindacati ad occuparsi un po' di più del personale ATA.

Allora il nostro compito è quello di chiederci: quali compiti ci aspettano, che impegni prendiamo, quale progetto per il personale ata in una scuola di docenti, alunni e genitori?.

Alcuni punti del nostro programma sono stati recepiti, altri sono oggetto di attenzione, altri ancora vengono respinti, di qui l'invito da parte del segretario a tutti i responsabili provinciali ad attivarsi in tutte le province per avviare una serie di assemblee per rivendicare le nostre proposte. Il segretario si è poi soffermato ad analizzare i punti della ns proposta sindacale, quali:

Rivisitazione dei profili professionali e quindi delle qualifiche alla luce dei nuovi compiti e dei nuovi titoli di accesso; Attivazione dei concorsi; Formazione adeguata; Abolizione del fondo di istituto e la restituzione sul salario dal quale vengono prelevati; Sbloccare gli organici; Estendere la figura dell'assistente tecnico in tutte le scuole; Separazione dei contratti docenti-ATA; Rivalutazione salariale; Progressione economica per i precari; Pensione dignitosa.

Su questi temi si è aperto un dibattito molto vivace, tutti hanno ribadito l'attualità e l'importanza di tali problematiche e quindi l'impegno di tutti a sensibilizzare i colleghi per giungere a dei risultati concreti.

L'assemblea si è dotata, in attesa dei congressi provinciali, anche di un coordinamento nazionale di colleghi che collaboreranno col il segretario alla direzione nazionale dell'ANPA. Da tutti sono giunti indicazioni in tal senso, è prevalsa la tesi di avere almeno un rappresentante per regione. Accolta la proposta, oltre al segretario nazionale Carmine Urso sono stati eletti Carbone Antonio, Demaria Vincenzo, Di Costola Antonio, Falla Piero, Gaglione Salvatore, Muraca Giuseppe, Musuruca Grazia, Offreda Angelo, Restante Rita, Scarcello Gilberto, Viscosi Antonio.

A tutti i dirigenti ANPA ed in particolare ai neo eletti nel coordinamento nazionale auguriamo un buon lavoro. *La Direzione.*

SCUOLA - VERSO UN CONTRATTO SEPARATO DOCENTI-A.T.A.

Il personale della scuola potrebbe avere un «contratto separato» all'interno del comparto scuola, vedendo così riconosciuto una loro specificità professionale con relativo riconoscimento giuridico.

I sindacati confederali sono preoccupati individuando nella separazione contrattuale un elemento di debolezza, preoccupazione però che non hanno manifestato a proposito della scissione del contratto dei dirigenti scolastici. Oggi nella scuola abbiamo bisogno di chiarezza, trasparenza e certezza. Ben venga la separazione contrattuale per aree separate. E' giusto trovare strumenti che valorizzino la professionalità dei docenti e del personale a.t.a anche attraverso il recupero economico, mal tolto in anni precedenti con contrattazioni bluff che destinavano quota parte degli aumenti al f.do d'istituto impoverendo in tal modo la ns. busta paga ed alimentando un f.do d'istituto di cui ben tutti conoscono il dubbio utilizzo.

Per questi motivi accogliamo in modo positivo la richiesta fatta dal coordinatore della Federazione Rino Di Meglio, che è anche la ns. richiesta, di valorizzare i diversi profili professionali iniziando con la separazione dei contratti, per poi arrivare anche all'adeguamento delle retribuzioni agli standard europei, anche se sarebbe un ottimo risultato se i nostri stipendi venissero almeno equiparati a quelli degli altri Ministeri. Siamo oggi in presenza di un dirigismo e centralismo non più capaci di cogliere le diverse esigenze che emergono nella scuola, è più che mai necessario farci sentire, farci valere, FARCI RAPPRESENTARE. *Antonio Di Costola*

ASSEMBLEE ANPA IN TOSCANA. ATTIVATE NUOVE SEDI ANPA

Anche la regione Toscana si apre alla nostra organizzazione. Su sollecitazione dei Dirigenti Gilda il segretario nazionale Carmine Urso è stato invitato per una serie di assemblee nelle province di Livorno, Pisa, Prato e Lucca. Le assemblee si sono sviluppate dal 7 all' 11 di ottobre 2009 ed hanno registrato un grande consenso tra i colleghi che da tempo aspettavano una nostra iniziativa. Condivisa ed apprezzata da tutti i partecipanti la costituzione di una sigla solo del personale ATA, non per dividere ma per dare risposte e far pervenire esigenze, bisogni e proposte al tavolo contrattuale separatamente dai Docenti rappresentati dalla Gilda degli Insegnanti. Il segretario Carmine Urso ha spiegato la nostra linea sindacale, ha ascoltato le varie problematiche ed ha condiviso le preoccupazioni dei colleghi in riferimento ai tagli, alle prospettive di lavoro senza tralasciare e sottolineare il nostro impegno per la qualità e la riqualificazione delle mansioni del personale ATA. L'ANPA era presente in Toscana nelle province di Livorno e Pisa ora estende la propria attività anche nelle province di Prato e Pistoia. ringraziamo i Dirigenti GILDA della Toscana per il loro contributo e ai nuovi responsabili ANPA auguriamo buon lavoro . *La Direzione*

PROBLEMATICHE ATA

Le problematiche legate alla riduzione dell'organico del personale in oggetto, stanno creando una serie di situazioni poco piacevoli. Da quello che ci viene segnalato, in particolar modo dai Collaboratori Scolastici, in molti Istituti , viene imposto **L'orario spezzato.** **L'orario di servizio del personale ATA** va regolato dal vigente C.C.N.L. Comparto Scuola, il quale, al Capo V (Personale A.T.A), l'art. 51 comma 1 recita: "l'orario di lavoro è di 36 ore, suddivise in sei ore continuative, di norma antimeridiane, o anche pomeridiane per le istituzioni educative e per i convitti...." il comma 2 recita: si stabilisce che in sede di Contrattazione Integrativa di Istituto possono essere disciplinate modalità di articolazione flessibile dell'orario di lavoro, e precisamente orario flessibile, orario plurisettimanale e/o turnazioni. Pertanto l'orario di lavoro del personale A.T.A è articolato su 6 ore giornaliere antimeridiane e continuative. Qualunque altra situazione oraria lavorativa , va prevista dal Contratto Integrativo d'Istituto, con la relativa disponibilità del personale Ata interessato, accompagnata da una adeguata remunerazione.

Sostituzione del collega assente:

Spesso capita che per mancanza di fondi, i lavoratori vengano sovraccaricati di lavoro per sostituire il collega assente per malattia o altro. Tale problema dovrebbe essere risolto non utilizzando il personale esistente, ma assumendo supplenti temporanei; tenendo conto di ciò che è citato nella C.M. prot. 3545 del 29/04/2009.

Utilizzo del personale su più plessi

Fermo restando che, il lavoratore ha diritto ad essere assegnato ad una sola sede, qualora si rendesse necessaria l'utilizzazione della stessa persona su più plessi, deve essere sempre regolata dal Contratto d'Istituto, tenendo comunque conto, della disponibilità dei soggetti interessati. Va inoltre ricordato che tutte le varie situazioni lavorative del precedente anno scolastico, rimangono inalterate, nulla va modificato, fino al nuovo Contratto d'Istituto. Auspichiamo che i Dirigenti Scolastici, anche se in una situazione di assoluta difficoltà nella quale si trovano, possano nel rispetto delle norme che regolano il Comparto Scuola, lavorare all'insegna della legalità e nel migliore dei modi, al fine di evitare di danneggiare il lavoratore. A tal proposito, ci rendiamo disponibili a farci portavoce verso le autorità competenti, di qualsiasi problema che ci verrà segnalato da parte della Dirigenza al fine di poter tutelare i diritti dei nostri associati. *Gilberto Scarcello, responsabile ANPA Como*

PERMESSI ORARI PER ACCOMPAGNAMENTO A VISITE MEDICHE O TERAPIE ...

Come è noto, l'art. 33, comma 3, della legge n. 104/92 prevede che alla lavoratrice madre o, in alternativa, al lavoratore padre di minore con handicap in situazione di gravità, nonché a colui che assiste una persona con handicap in situazione di gravità, parente o affine entro il terzo grado, la possibilità di fruire di permesso mensile a condizione che la persona con handicap in situazione di gravità non sia ricoverata a tempo pieno. Pertanto, il dettato normativo preclude la concessione dei permessi nel caso di ricovero a tempo pieno del disabile da assistere.

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'attività ispettiva, con Interpello n. 13/2009 del 20/2/2009, prot. n. 25/I/0002602, ha risposto alla istanza di interpello proposta dall'ANCI per conoscere se i permessi siano concedibili nel caso in cui la casa di riposo ospitante non garantisca l'assistenza per le visite specialistiche e terapie al di fuori della struttura ed affidi nuovamente il disabile alla responsabilità dei parenti per tutto il periodo di tempo in cui lo stesso si trova all'esterno della casa di riposo.

Nella fattispecie prospettata, secondo il Ministero, avviene una interruzione del ricovero poiché la struttura non garantisce l'assistenza del disabile nelle ore di uscita per visite specialistiche o per terapie. Quindi, in tali casi ricorrendo agli altri presupposti di legge va riconosciuto il diritto ai permessi. Tuttavia, il fruitore dei permessi dovrà produrre apposita documentazione rilasciata dalla competente struttura.